il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ




# Firenze: il cinema Odeon si rilancia come spazio multiculturale

© Jacopo Guerriero (Ufficio stampa Giunti)

**Su progetto di Studio Benaim Architettura, il nuovo Teatro GO Giunti Odeon mantiene la centralità dell'attività cinematografica affiancando libreria, arte, spettacoli, mostre**

FIRENZE. Il cinema è uno dei luoghi costitutivi della città, un patrimonio che contrassegna il tessuto urbano e che si trova in stretto rapporto con lo spazio pubblico, in alcuni casi contribuendo alla sua immagine. Si tratta di **architetture** che **declinano** la loro **specificità funzionale in varie forme plastiche**, strutture audaci, décor coordinato di arredi, grafica combinata, illuminazione disegnata, opere d'arte.
Purtroppo **non sempre viene riconosciuto il valore**, non solo estetico, ma anche funzionale, **di questi luoghi**, modificandoli pesantemente, come nel caso dell'**ex Cinema Maestoso a Milano** da poco recuperato con vocazione sportiva oppure, sempre nel capoluogo lombardo, lo storico **Cinema Odeon** che entro il 2024 sarà riconvertito in super store; oppure l'inserimento della residenza nell'ex **Cinema Ariston** a **Pisa** attraverso una completa demolizione; ma anche la rifunzionalizzazione dei molti cinema progettati da **Riccardo Morandi a Roma**, solo per citare interventi recenti. Tuttavia, possiamo anche trovare casi emblematici in cui viene mantenuta la funzione originaria, come il **Cinema Centrale di Udine** che sarà restituito alla

città e rimarrà centro culturale, il **Cinema Modernissimo a Bologna** che integra sala proiezione con spazi per laboratori ed esposizioni, oppure il **Cinema Odeon a Firenze** che è diventato uno spazio eclettico di sperimentazione culturale.

**Il nuovo Teatro GO Giunti Odeon grazie alla norma "salva cinema"**

Realizzato nel 1914 su consiglio di Eleonora Duse (con un progetto iniziale di Adolfo Coppedè e successivamente terminato da Marcello Piacentini), è **ubicato** all'interno di **uno dei più importanti palazzi rinascimentali fiorentini**, il **Palazzo dello Strozzino**, disegnato da **Filippo Brunelleschi** e realizzato da **Michelozzo**. In seguito al recente restauro dell'intero palazzo, promosso dalla **famiglia Germani** che gestisce il cinema dal 1936, è stato compiuto, dallo **Studio Benaim Architettura**, il recupero e il restyling del **nuovo Teatro GO Giunti Odeon**, riportando alla luce le caratteristiche Liberty di questo ambiente, con i suoi decori, le fontane, gli arazzi e la cupola in vetro. L'attività ha **riaperto al pubblico i primi di novembre**, includendo nella storica sala cinematografica una **libreria-cinema di 1.500 mq** che unisce libri, cinema e, sfruttando il palco, musica, arte e spettacoli teatrali.
**Varie vicissitudini** hanno riguardato tale spazio unico: dalle polemiche cittadine per le prime ipotesi di recupero che avrebbero stravolto l'interno, con l'inserimento di funzioni improprie, fino alla salvaguardia della storico utilizzo, possibile **grazie alla norma "salva cinema"** contenuta nel Regolamento urbanistico comunale, che obbliga il privato a mantenere l'attività cinematografica su almeno il 60% della superficie complessiva dell'immobile.
L'**attività cinematografica** resta il **perno di Giunti Odeon**, svolta generalmente al primo piano, al piano ammezzato e al secondo, con le proiezioni (nello schermo a Led più grande d'Italia) in sala, fruibili comodamente seduti nelle **194 poltrone color oro**, un tempo ubicate in platea e ricollocate in galleria. Questa, dotata anche di tavolini, è una sorta di **spazio polivalente** dove è possibile sostare per la lettura, lo studio o per lavorare, ma sarà ricca di eventi culturali e includerà anche esposizioni artistiche.
Impossibile dimenticare, infine, la **natura bibliofila del luogo**, con la **libreria Giunti collocata al piano terra**, nello spazio della platea, ospitando, nei 680 mq, oltre 1.200 m di scaffalature con più di 25.000 titoli, ma che potrà tornare alla capienza completa, in occasione delle prime cinematografiche nazionali e internazionali, così come previsto dalla convenzione stipulata con il Comune.

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

*Immagine di copertina: © Jacopo Guerriero (Ufficio Stampa Giunti)*

## A margine

**Per un recupero, una demolizione**

Se a Firenze una sala da spettacoli come l'Odeon è stata attentamente recuperata, un'altra ha invece subito una sorte opposta. Si tratta dell'**ex Teatro Comunale**, sede fino al 2015 del Maggio Musicale Fiorentino, di cui è stata conservata solo la facciata principale e tutto il resto demolito per far spazio al complesso ricettivo **Teatro Luxury Apartments**: 156 residenze di lusso, una conconciergerie, una terrazza con solarium, una palestra, un centro benessere, aree per bambini, co-working, ristoranti e un parcheggio di 170 posti. Il progetto, firmato da **Vittorio Grassi Architects**, è in cantiere, con fine lavori prevista per il 2024.

## Autore

**Andrea Iacomoni**

Architetto PhD, è professore in progettazione urbanistica presso la Sapienza Università di Roma, membro di Comitati scientifici di Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali, collaborando inoltre con la Fondazione Michelucci di Fiesole e il Berlage Institute di Rotterdam.
Componente di Consigli direttivi e Collegi dei docenti di Master e Dottorati universitari, è Advisory Board di Sino-Italian Urban Regeneration HUB; (SIURH) della Xian Jiaotong-Liverpool University di Suzhou (Cina). Ha insegnato presso l'Università di Firenze, Genova e Pisa, è Direttore del Centro di ricerca Interdipartimentale Fo.Cu.S. è Direttore della Summer School Spessori Urbani e Territoriali, entrambi della Sapienza Università di Roma.
Collabora con riviste di settore tra cui "Ananke" e "Il Giornale dell'Architettura" e ha diretto "Architetture città e territorio" e "Macramè". Tra i numerosi testi e libri di cui è autore si ricorda: Tracce storiche e progetto contemporaneo, Lo spazio dei rapporti, Questioni sul recupero della città storica, Topografie dello spazio comune, L'educazione urbana, Paesaggi d'acqua, alcuni dei quali selezionati per premi scientifici come il premio INU Letteratura e il premio Divulgazione scientifica.

Con lo studio Giraldi Iacomoni Architetti ha elaborato ricerche progettuali multidisciplinari alle varie scale: dal progetto urbano al paesaggio, dallo spazio pubblico alla rigenerazione, dalla tutela di città e territori storici fino al design del prodotto. Una riflessione sviluppata anche attraverso la partecipazione a concorsi (ricevendo vari premi e segnalazioni) oltre alla valutazione critica e teorica esposta in numerosi convegni.
Lavori, scritti e ricerche hanno ricevuto vari riconoscimenti, tra cui Premio IQU Qualità urbana, Premio Gubbio, Premio Bastelli, Premio De Masi, e sono pubblicati in libri e riviste di settore, oltre che esposti in varie mostre, tra cui la Triennale di Milano, la Biennale di Venezia, la Biennale dello Stretto e la Serbian International Landscape.